

Comunicato **75/rc**
Cagliari, 04 maggio 2011

NOTA STAMPA**LA CRISI PRODUTTIVA SI RIFLETTE SULLA STABILITÀ DEL LAVORO.
È URGENTE UNA NUOVA STRATEGIA DI SVILUPPO E CRESCITA ECONOMICA**

La Sardegna registra una crisi nei settori produttivi che ha pochi precedenti negli ultimi vent'anni. A ciò si aggiunga la sostanziale riduzione degli organici nella pubblica amministrazione che solo in pochi casi rappresenta un riferimento per soddisfare le aspettative dei giovani disoccupati.

L'evoluzione del mercato del lavoro isolano riflette questa situazione di crisi soprattutto sul versante dei contratti a tempo indeterminato; si tratta di una considerazione che scaturisce dall'analisi dei dati sulle comunicazioni obbligatorie, su cui sarebbe necessario che la Regione effettui costantemente un monitoraggio attento e valutazioni approfondite.

Sul versante del tempo determinato, come sottolinea la stessa Agenzia regionale del lavoro nell'ultimo rapporto, si registra invece un «andamento ciclico molto regolare nel tempo».

Per la prima volta dal 2008, il 2010 registra nei contratti a tempo indeterminato un saldo negativo di -429 unità. Nel 2009 si registrava un saldo di +3.160 e nel 2008 di +9.415.

I saldi occupazionali annuali dei contratti a tempo determinato, come già detto, riportano un andamento regolare, con un dato fortemente negativo nel 2008, -5.220, per portarsi a +4.901 nel 2009 e a +4.108 nel 2010.

Il mercato del lavoro isolano si regge, dunque, sostanzialmente sulla stagionalità, a fronte di una crisi consistente dei contratti a tempo indeterminato.

Questo aspetto del mercato del lavoro e la crisi produttiva che coinvolge centinaia di imprese dell'Isola, fenomeni che si riverberano sulla variazione annuale del prodotto interno lordo, impongono una svolta sia nelle politiche di sviluppo per sostenere la crescita economica, sia nelle politiche del lavoro per incentivare l'occupabilità e per rafforzare le competenze attraverso la formazione professionale.

Il Programma regionale di sviluppo, approvato nell'ottobre del 2009, necessita di una immediata verifica alla luce delle attuali difficoltà della Sardegna sia sul versante delle disponibilità finanziarie, che della reale capacità di spesa della Regione, sia per la scarsa efficacia delle misure in essere per promuovere nuove opportunità lavorative.

Questo è quanto il sindacato sta chiedendo alla Giunta regionale in attuazione dell'Accordo sottoscritto il 4 giugno 2010.

Il segretario generale
Mario Medda